

Centesimi 10

ABBONAMENTI: Ann. L. 25 Semestre L. 13 Trimestre L. 7

il Friuli quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Mania 8, Udine.

INSERZIONI: I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento in 3. pagina L. 1

UNA ENCICLICA DEL PAPA

Per una sola famiglia di Popoli nella Pace

ROMA, 1.0 - Con una Enciclica data dal giorno delle Pentecoste il Papa esorta le Nazioni, ora che una qualche pace è stata raggiunta, a deporre discordie tra le nazioni, germi di nuove lotte, in una universale riconciliazione fra i popoli, altrimenti con la stessa stesura del cristianesimo vengono colpiti traffici, industrie, lettere ed arti.

trattati col maggiore riguardo. In relazione con questo fatto il piccolo presidio di Syrté è stato anch'esso isolato pur non essendo fatto segno ad alcuna violenza. Non si hanno ancora sufficienti informazioni per stabilire quale ragione abbia indotto il colonnello Ciccarella ad un simile passo nel quale probabilmente Ramadan Setay ha sospettato l'intervento del Governatore locale in favore dei suoi avversari. Sta svolgendosi pronta ed opportuna azione per la soluzione di questo incidente, per la restaurazione della legalità.

Trattati dunque di episodi che per quanto spiacevoli non sono né primi né saranno gli ultimi nella di assestamento che la colonia deve attraversare per passare dal lungo periodo di guerra e di ribellione alla pace ed alla tranquillità. A ciò tendono gli sforzi del Governo il quale si propone nella leale ed imparziale applicazione delle nuove leggi fondamentali di procedere con spirito di equità ma con giusta fermezza per ottenere l'effettiva pacificazione, armonizzando gli interessi singoli nella visione dell'interesse generale del paese.

Per l'impiego dei sottufficiali

ROMA, 1.0 - Il Ministro della Guerra comunica che appena i sottufficiali in attesa d'impiego civile avranno compiuto il prescritto esperimento al quale sono stati chiamati provvederà a nominarli ai posti di ruolo vacanti nell'amministrazione militare.

Rottura diplomatica tra Polonia e Cecoslovacchia?

PARIGI, 1.0 - Il « Matin » riproduce il seguente telegramma da Varsavia in data 31 sera: La Dieta Polacca ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con la Ceco-Slovacchia a causa del plebiscito che deve risolvere la questione dell'annessione di Tesche alla Polonia e alla Ceco-Slovacchia. Il « Matin » fa seguire il seguente commento: Questa notizia è sorprendente nel momento in cui i negoziati continuano a Parigi fra Benes, ministro degli Affari Esteri ceco-slovacco ed il plenipotenziario polacco Piltz. Quest'ultimo da noi interrogato ha dichiarato che era stupefatto di queste informazioni interamente contrarie ai telegrammi che ha ricevuto anche ieri da Varsavia.

Giunti a Tokio

TOKIO, 1. - Masiero e Ferrarin partirono da Osaka ieri l'altro alle 10. Masiero arrivò fersera a Tokio alle 13.30 e Ferrarin alle 14.30.

IN BREVE

Per l'assetto definitivo della Valle Veneta Tridentina è partito per Roma l'on. Credaro, il quale presiederà pure nella capitale alle sedute del Consiglio Superiore per l'Istruzione.

Cinque anni di avori forzati vengono appioppati in Germania alle persone iscritte come membri di corpi franchi e che fanno propaganda in favore della resistenza agli ordini di sciogliersi di detti corpi. La medesima pena è prevista per le persone che intraprendessero un'attività militare senza autorizzazione.

Voci di pretesi preparativi bellici, circolanti a mezzo di giornali francesi ed inglesi, della Romania contro la Russia, sono prive di fondamento.

Prima della conferenza di Spa non avrà luogo alcuna riunione dei primi ministri inglese, italiano e francese.

Le relazioni commerciali dell'Inghilterra con la Russia stanno per riprendersi. A questo scopo ha avuto luogo un colloquio di Krassin con Lloyd George al quale hanno pure assistito Lord Kurzon e Bonar Law.

Viene domandata dal presidente dell'Impero la cessazione dello stato d'assedio nella regione Reno-Westfalia ove non è più necessaria.

Prima una gamba, poi un corpo mutilato vennero trovati nella bassa Dora presso Torino. Il corpo era nudo. Trattasi certamente di delitto.

Fra Parigi e Praga verrà attivato tra breve un servizio aereo regolare. In questi giorni venne compiuto un volo di esperimento durato 5 ore e 20 minuti.

Franz von Herz incaricato tedesco di Affari presso il Quirinale è morto l'altro ieri a Roma, ove si trovava dal novembre ultimo scorso.

30 milioni di danni causò un incendio sviluppatosi a Novi Ligure in un de-

posito di cotone tenuto in consegna dai sigg. Mecozzi, Ghio e Porti e di proprietà del Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

Falsi carabinieri rubarono nel Comune di Montabono (Nizza Monferrato) circa 22.000 lire a giocatori d'azzardo.

I commendatori Sbrocca e Padula e il cav. Archetti - funzionari delle Terre Liberate in Roma - furono ar-

restati come responsabili di sottrazioni mediante vendita a prezzi irrisori delle merci dei piroscafi nemici sequestrati destinate ai profughi. Altri arresti seguiranno. Furono tradotti a Treviso dove si attua la mostruosa inchiesta per il Magazzino di Castelfranco, che durerà mesi. Le sottrazioni a Castelfranco sono valutate da uno ad otto milioni.

I candidati agli esami di licenza delle scuole medie, privatisti, hanno libertà di scelta della sede.

RIPENSANDO ALLO SCIOPERO GENERALE...

La ricostituzione del meccanismo economico delle terre liberate, il rimedio alla crisi di disoccupazione prodotta dal dopo guerra mentre costituivano per queste terre problemi tali da tenerle vivamente agitate, trovarono nel Governo l'insuperabile macigno fatto di abitudini burocratiche, di inadeguata comprensione dei problemi, di incertezza di fronte alla necessità di spulzazioni radicali, in fine di quella insufficienza che caratterizza l'opera del Governo di fronte ai problemi urgenti del riassetto nazionale e della nuova evoluzione sociale.

Tale atteggiamento di governo ha portato alle agitazioni e alle violenze che spesso turbano la vita del paese; a quelle il Governo di solito cede, gettando l'offa; il rimedio è precario, le radici del disagio non si estirpano, il malcontento tornerà a scoppiare per altro verso; e ancora agitazioni e violenze, e ancora concessioni strappate, se che tra le prime e le altre, nella mente popolare, si va formando un rapporto normale, che costituisce la caratteristica più allarmante dell'attuale governo e dell'attuale periodo sociale. Così avvenne anche nelle terre invase. Da qui ebbe origine l'agitazione iniziata dal Consorzio Carnico delle Cooperative, per richiamare il Governo all'adempimento del dovere di pagare gli acconti nell'esecuzione dei lavori affidati. Il Consorzio, finanziato dall'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, non tanto allegava l'impossibilità di continuare i lavori, quanto l'onerosità del proprio finanziamento in danno degli interessi della collettività di lavoro. Il Consorzio proclamò, quasi improvvisamente, la serrata. Anche la Federazione Friulana per la Cooperazione, deliberò poi la serrata. Intanto la Camera del Lavoro si preoccupò di imprimere all'agitazione anche un carattere politico; e sappiamo di un'agitazione spiegata, già fin da principio, in tal senso, in seno alla Federazione; e vedemmo poi muoversi tutto lo stato maggiore socialista, agitando la massa operaia rimasta disoccupata in seguito alla serrata, fin che l'agitazione delle Cooperative di lavoro passò in seconda linea, e la Federazione, benché con qualche contrasto, finì con l'aderire e con l'accordarsi all'agitazione delle Camere del Lavoro.

Ed ecco lo sciopero generale di protesta, proclamato; arrestata tutta la vita civile. A che fosse dovuta tutta la provvisa decisione non si è capito bene. - Si dice che l'agitazione delle Cooperative si trovasse in una condizione critica, perchè non molto favorevolmente subite dagli operai, che preferivano lavorare; e sta infatti che alcune cooperative, anche aderenti alla Federazione, avevano continuati o ripresi i lavori. - Si dice che la Camera del Lavoro abbia voluto abilmente cogliere il momento, per avocare a sé il merito dell'agitazione e galvanizzare vieppiù la sua idea nella massa operaia, appoggiandosi a parecchie rivendicazioni che tutti i partiti reclamano. - Si dice anche, (e forse è questo il motivo più vero dell'agitazione) che l'agitazione era diretta, non tanto a ottenere il pagamento dei lavori regolarmente appaltati, quanto di quelli arbitrariamente iniziati o da Cooperative o da lavoratori spinti dalla Camera del Lavoro, fenomeno questo che metteva in serio imbarazzo i dirigenti di quelle organizzazioni.

Ebbimo a Udine il grande comizio di lunedì: bandiere rosse e bandiere nere, canti sovversivi, grida ostili allo esercito, alle istituzioni, alle organizzazioni bianche, a preti e a Papi, ne segnarono la caratteristica politica. - Quella che avrebbe potuto essere la ma-

nifestazione concorde di tutta la classe operaia si convertì in una manifestazione faziosa con danno della sua stessa forza.

La conclusione: un tragico conflitto, e alcune concessioni e provvedimenti dell'autorità che danno soddisfazione almeno formale alle richieste degli scioperanti e permettono di chiudere l'episodio sociale.

L'ATTEGGIAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI BIANCHE

L'Unione Cooperative di lavoro aveva già insistito nel reclamare un rimedio agli inconvenienti lamentati intorno alla disoccupazione e al trattamento delle Cooperative, ma aveva contenuta la sua azione nell'ambito legale. Favorita del finanziamento da parte della Banca del Lavoro essa pensava che, ogni mezzo dovesse essere esperimento e la pazienza dovesse venire portata all'ultimo, prima di determinare, in tanto disagio, il fenomeno grave della generale sospensione del lavoro.

Quando però la Federazione Friulana fra le Cooperative di lavoro comunicò all'Unione l'ordine del giorno votato per la serrata, questa, ben compresa dell'interesse di un'azione comune di fronte al Governo, quantunque la comunicazione della Federazione fosse solo « per notizia » e si potesse lamentare che non si fossero promossi previ accordi di tutte le rappresentanze Cooperative, rispondeva subito dicendosi « dieta, se, in questo caso, e in quegli altri che potessero presentarsi, le varie rappresentanze di Cooperative potranno coordinare la propria azione nello interesse comune della cooperazione e del lavoro ». E, in seguito all'assemblea dell'Unione delle Cooperative comunicava l'ordine del giorno votato, in cui: « ritenuto che lo stato deve essere richiamato al dovere di pagare regolarmente gli acconti di lavoro dovuti alle Cooperative, per l'interesse sia degli operai che della Cooperazione, e avuta comunicazione dalla Federazione Friulana per la Cooperazione di lavoro della delibera presa di sospendere i lavori in segno di protesta; insistendo da parte propria sulla necessità di risolvere il problema, augura che in simili occasioni le rappresentanze Cooperative prendano delle intese per un'azione comune e dà ampio mandato alla Presidenza per i provvedimenti opportuni ».

L'Unione del Lavoro, alla comunicazione « per notizia » dell'ordine del giorno non per la serrata, rispondeva pure: « Questa Unione sarà lieta di porgere il concorso della sua pressione perchè le Cooperative abbiano dal Governo un giusto trattamento ».

Nessuna ulteriore comunicazione dal Comitato di agitazione della Federazione. Le nostre organizzazioni dovettero ritenere che non si gradiva il loro intervento, e che il comunicato che parlava di voluti accordi da parte del Comitato di agitazione con le altre rappresentanze non era che una mossa tattica. - Esse si tirarono quindi in disparte senza ostacolare il movimento di protesta, ma anche senza assumersi responsabilità per forme nella scelta delle quali non c'erano entrate. - La maggior parte delle Cooperative bianche anzi ritennero di continuare i lavori.

Se vi furono delle vittime la prima causa sociale politica risale all'opera insufficiente del Governo. Ma non possiamo dire che vi siano del tutto estranee la propaganda sovversiva e i metodi di lotta scelti dal partito socialista che rendono il contatto fra le masse e gli agenti dell'ordine estremamente pericoloso. Nelle nostre agitazioni sociali

non si hanno a lamentare vittime degli agenti dell'ordine pubblico: se vittime dei nostri qualche volta vi furono (e i casi purtroppo si fanno ora frequentissimi) esse furono vittime della intolleranza avversaria. Sono anche queste vittime proletarie lacrimate e che vanno ad unirsi alla schiera delle altre. Da questa schiera viene così una invocazione: al Governo perchè sappia compiere il grave dovere di quest'ora con sincero spirito democratico, ai dirigenti delle organizzazioni, perchè, nella temperanza della propaganda, con senso di responsabilità, sappiano evitare le occasioni di incidenti dolorosi, quando soprattutto questi hanno origine da dolorose lotte fra compagni di classe. Non sappiamo quanto questo grido troverà ascolto. Certo il Governo fino ad ora non ci ha dato affidamento di una illuminata visione dei problemi e di una adeguata energia di risoluzione e di attuazione; certo v'è il partito socialista che pare cercare, negli stessi eccidi, nuova esca rivoluzionaria...

Da parte nostra quell'appello accogliamo, consci delle responsabilità, bramosi che il progresso sociale non sia ancora sanguinoso. Ed un monito ancora sorge da questo incidente: non al Governo solo, ma a tutta la parte dirigente, anche al paese: perchè sia compreso il problema della urgente trasformazione sociale, perchè si scuota l'inerzia e l'incoscienza attaccamento a forme ed abitudini superate, e si contribuisca, col favorire un ordinato progresso, a una soluzione pacifica di questo tumultuoso periodo sociale.

Nelle campagne i contadini attendono l'affrancazione, la liberazione verso mete di maggiore dignità economica e sociale. Essi non hanno invasi i paesi tumultuando, essi non hanno imprecato o ingiuriato o fatta violenza. Tranquilli nella loro severa coscienza, sicuri della bontà della propria causa, si sono raccolti solennemente ma pacificamente, hanno domandato, hanno trattato... e attendono... sappiano le classi dirigenti essere all'altezza dei tempi e non si rendano colpevoli (magari involontari) di una provocazione, di una situazione più grave.

Il socialismo ha voluto, anche da noi fare sfoggio dell'arma dello sciopero generale. Noi non lo abbiamo approvato e non lo approviamo. Interrompere tutta la vita civile rappresenta un danno a una rete d'interessi pubblici e privati, anche proletari, che non dev'essere permesso ad ogni piè sospinto, specialmente la sospensione dei pubblici trasporti, che ora si ripete anche capricciosamente con grave turbamento della vita civile, non dovrebbe essere proclamata con tanta facilità.

Allo sciopero si volle dare carattere generale di protesta per la disoccupazione, per i danni di guerra ecc. L'agitazione così impostata trascendeva veramente la folla operaia, ma di mezzo alla stessa, fra i molti elementi tranquilli che vi hanno preso parte (erano anche delle nostre organizzazioni, che non avevano fatta propaganda contraria), dopo il tumulto sarà certo sottotratta la riflessione intorno a metodi e a fini. La dimostrazione venne poi colorita politicamente, con insulti ad altre organizzazioni e ad altri principi. Il popolo giudica e distingue. - Il socialismo ha proclamato la cessazione dello sciopero come tregua d'arme per maggiori battaglie. Ha rivelato così il suo obiettivo rivoluzionario. Ha proclamato la cessazione dello sciopero generale, senza avere in fondo nulla ottenuto di più di quello che avevano ottenuto le Cooperative: e, negli operai stessi che tornavano al lavoro, si notò il senso di delusione, non ostante gli sforzi di oratori e di manifesti per persuaderli della vittoria.

Si sono notati in parecchi luoghi sfoggio d'armi, spari, scoppi, atteggiamenti minacciosi, requisizioni di veicoli, imposizioni. Prove generali? Agli operai sensati dev'essere chiaro il carattere del movimento; e il Governo deve dimostrare di comprendere e di saper provvedere. Il Governo che resta assente e inerte di fronte ai bisogni del popolo è il primo organizzatore della rivoluzione!

Il contegno della Federazione delle Cooperative ha confermato, in questa occasione, il suo carattere partigiano e

il suo asservimento al socialismo. Essi si accodò alla dimostrazione della Camera del Lavoro; respinse la mano della Unione delle Cooperative che a stendere accettando il proposito di una azione comune. I campi si delineano i soci delle nostre Cooperative per sanno apprezzare. Si dice che in quella Federazione si vadano formando delle crepe, in seguito all'atteggiamento estremista.

E le autorità? Come il solito, nel bel lo italo regno di Nitti, ha ragione chi grida più forte. - Visto che le nostre Cooperative andavano svolgendo una azione tranquilla, non si preoccuparono gran che di loro. Le nostre organizzazioni notano e si preparano, col proposito preciso e deciso di tutelare ad ogni modo e in ogni occasione, o diritti della massa operaia che esse rappresentano. Gente pacifica, non ci sentiamo però l'anima dello schiavo, e, nella vita civile, sapremo rivendicare, in nome della libertà, il nostro posto.

Note retrospettive

L'on. Fantoni si era vivamente interessato del finanziamento delle Cooperative presso il ministero delle Terre Liberate, prima che scoppiasse l'agitazione. L'allora Ministero delle Terre Liberate on. Raineri gli rispondeva in data 22:

« Caro Fantoni, So che il comm. Ravà, commissario di Treviso, si è occupato e si sta attivamente occupando dell'agitazione delle Cooperative in provincia di Udine e ha inviato sul posto un Ispettore. Assicuro nondimeno che indipendentemente dalle somme spedite a Udine in L. 5 milioni, ho fatto inviare altri sei milioni ed ho telegrafato al Prefetto che per quanto riguarda i lavori contemplati dal Decreto della disoccupazione, solleciti altre eventuali richieste alla Cassa Depositi e Prestiti nei limiti dei mutui già concessi a questa provincia. Credimi ecc. Raineri ».

Ancora sugli acquedotti

Il Consiglio Direttivo del Fascio Sanitario ha votato il seguente ordine del giorno:

« Presa conoscenza e plaudendo all'esauriente relazione del socio prof. Socciantis sul (problema delle acque potabili nel Friuli Centrale) dalla quale risulta che una quarantina di Comuni di questa zona con circa 125 mila abitanti sono totalmente sprovvisti di buona acqua potabile, fa nuovamente voti perchè sia dichiarata l'urgenza di provvedere adeguatamente in merito, richiedendo l'argomento vitale tutto l'interessamento delle Autorità Provinciali e Comunali, chiedendo al Governo ed ai Comuni in Consorzio i mezzi necessari allo studio ed alla soluzione rapida dell'importante problema; sia completando gli iniziati acquedotti, che attuandone dei nuovi.

E sentito ancora una volta confermato le deficienze dell'acquedotto di Udine, esprime il voto che sieno presto tradotti in atto i provvedimenti deliberati in merito dall'Amm. Comunale, all'attuazione della quale si raccomanda anche l'esame della fognatura cittadina, che non corrisponde ai requisiti desiderabili e l'istituzione di razionali lavori pubblici, togliendo lo sconio ed il danno della lavatura della biancheria sporca nei roietti attraversanti la città ».

Il P.S. segnala all'esempio dei colleghi che il Dr. Cimatti ha iniziato nel Comune di Castions di Zoppola una sottoscrizione per facilitare al Comitato (Dr. Grillo - Martignacco) l'invio di numerosi bambini al mare.

Il Presidente del F.S. segnala al Sindaco di Udine il nome del Dr. Giulio Loi, morto barbaramente nei primi giorni dell'invazione per un ricordo nella palestra degli studi (già ospedale Dante) che ne tramandi il nome assieme a quello del Dr. Feruglio come eroe della nostra guerra.

Ciò che avviene in Libia

Colonnello Ciccarella ostaggio dei ribelli

ROMA, 1.0 - Nel dare notizia, in 13 aprile u. s., di alcuni incidenti avvenuti a Misurata e a Natut fu dichiarato l'esistenza di fatti che sono indizi della situazione ancora delicata in Tripolitania. Oggi, mentre nella Tripolitania orientale e centrale la situazione è soddisfacente, non altrettanto può dirsi della Tripolitania centrale, ove la tranquillità è turbata da un conflitto tra il popolo della regione di Misurata, Ramandani e i capi di altre regioni. Secondo così le cose il comandante della 1.ª Brigata, colonnello Ciccarella, è stato opportuno, il 2 corr., muovere una compagnia di altri cinque ufficiali e militari di truppa e di alcuni altri interpreti proprio verso il territorio di Misurata, dove si è verificato un fatto che ha turbato la tranquillità. Il colonnello Ciccarella con i suoi fu circondato e tenuto prigioniero presso Ramadan Setay che ora li trattiene. Notizie giunte a Misurata dallo stesso colonnello Ciccarella assicurano che egli ed i suoi sono

## problemi asilanti del Friuli

**Affidamenti di Nitti e Schanzer agli on. Coris e Fantoni. La figura di Gligione Luzzatti - Il prestito di 4 miliardi è uno scherzo.**

ROMA, 1. — Il ministro delle Terre Liberate, on. La Pigna, ha manifestato i suoi propositi in una intervista che vede oggi la luce su qualche giornale. A corredo dell'intervista posso ragguagliarvi circa l'azione svolta nella scorsa settimana dal gruppo popolare veneto. Gli on. Coris e Fantoni, rispettivamente presidente e segretario del gruppo parlamentare veneto del P. P. I. hanno avuto il 26 una lunga conferenza col presidente del Consiglio on. Nitti circa le agitazioni del Friuli, le cause che le determinano ed i mezzi per ovviarvi. Lo stesso on. Nitti fece loro tenere in giornata altra lunga conferenza col ministro del Tesoro, on. Schanzer. Entrambi erano compresi della gravità della situazione friulana ed hanno dimostrato disposizione sincera a far quanto è possibile per, almeno, alleviarla.

Lon. Schanzer fece loro una grave rivelazione. Del cento nuovi miliardi destinati per la disoccupazione e del quali Nitti — agli stessi on. Coris e Fantoni in aprile — ne aveva promessi per le Terre Liberate, almeno 25, Luzzatti — ministro del Tesoro e veneto — consentì poi che ai veneti la Commissione apposita non ne desse che 10.... Alla loro presenza, Schanzer diede disposizioni al Ragioniere Generale dello Stato perchè la somma promessa da Nitti fosse in qualche modo integrata. Schanzer, poi, a proposito di Decreto Luzzattiano sul prestito a premio di 4 miliardi per il Veneto — emanato in pendenza di crisi forse per farsene bello — disse che la pubblicazione di tale decreto è un tiro birbone giocato perchè il prestito in questo momento finanziario e politico non può andare... tale è anche l'opinione di pezzi grossi dell'alta banca.

Viceversa nella sua intervista l'on. La Pigna fa assegnamento sul prestito per risarcire i danni di guerra che egli valuta ad otto miliardi divisi per 700 mila domande di cui finora sono presentate 422.000. Intanto si pagano piccole rate successive ai meno abbienti. Il ministro ha asserito che prepara un programma organico di lavori per combattere la disoccupazione, eliminare le cause di agitazioni e rimettere il Friuli in piena efficienza produttiva. Già sono stati fissati alcuni provvedimenti particolari, riguardanti soprattutto la riattivazione delle fornaci di laterizi, e l'impiego, che deve essere più rapido e conveniente, del materiale di costruzione.

## LA VILLA SANTINA - TOBLACH

### Immediata soluzione

L'on. Fantoni si recò a Treviso — assieme all'on. Ciriani — e prima dei Prefetti di Udine, Belluno e Venezia, del Vescovo di Ceneda e del Gran'Uff. Spezzotti, fu ricevuto dal Ministro per le Terre Liberate, on. La Pigna, il quale si mostrò animato dalle migliori intenzioni e dai migliori propositi verso le nostre disgraziatissime popolazioni. Assicurò i deputati che si dimetterebbe qualora il Gabinetto non gli fornisse i fondi necessari per il risarcimento dei danni e per la disoccupazione.

Il problema ferroviario, ed accenno in modo speciale alla Villasantina — Toblach ed alla direttissima Trieste-Plezze, sarà in gran parte immediatamente risolto.

Gli fu raccomandata, fra l'altro, la costruzione della Precegnico-Gemona.

## L'Unione Veneta delle Cooperative di lavoro per gli attuali problemi urgenti

A Padova si sono riuniti il 27 corr. i rappresentanti dei Consorzi provinciali fra Cooperative di lavoro bianche di Treviso, Belluno, Vicenza e Udine, assente già giustificata Venezia, per trattare degli interessi delle Cooperative di lavoro e dei problemi urgenti relativi. Partecipavano all'adunanza i deputati Piva e Frova.

H. C. regno votò il seguente ordine del giorno: I rappresentanti ecc.

Deplozano che alle Cooperative del Lavoro dal Governo venga difficoltà lo sviluppo e il funzionamento, sia talvolta con la mancata preferenza data alle Cooperative nell'assegnazione dei lavori, sia soprattutto col ritardo sistematico nel pagamento degli acconti dovuti a termine delle vigenti disposizioni, onde le Cooperative restano ora esposte per parecchi milioni.

Lamentando inoltre che il problema della disoccupazione tenga ancora agitata e sospesa la classe operaia per la sufficiente sua soluzione.

Constatando con dolore come tale stato di cose abbia provocato nella Provincia di Udine una viva agitazione con tragiche conseguenze.

Manda alla vittima proletaria il fraterno saluto delle Cooperative Bianche della regione veneta.

E leva al Governo energica protesta

per la trascuranza deplorabile del bisogno delle terre liberate, invocando pronti provvedimenti per i bisogni attuali e per eliminare nell'avvenire il periodo dei lamentati inconvenienti.

Si riserva di esperire all'uopo tutti i mezzi necessari e denunzia ai Deputati popolari della regione la grave situazione.

Al convegno la Provincia di Udine era rappresentata dall'Avv. Candolini e dall'ing. Boggiano-Pico. Venne delegata una Commissione assistita dagli on. Piva e Frova per recarsi a trattare col Ministro delle T. Liberate intorno ai problemi prospettati.

## MONFALCONE

MONFALCONE, 1.0 — I morti nel disastro di Monfalcone furono identificati per l'ing. Corrado Kancic, Giovanni Dunst, Emilia Taucke e Carolina di Gasperi, tutti sudditi austriaci. Pare che le cause, in seguito ad una inchiesta operata, siano da riversarsi sul deviatore Lo Turco il quale, prima arrestato, venne poi posto in libertà provvisoria.

## PORDENONE

(1.0). — Incendio — Un bambino asfissiato. — In Roral Grande si sviluppò ieri un incendio nella stalla di Michelazzi Giovanni detto Marion. Il fuoco si propagò anche alla casa d'abitazione. Purtroppo, oltre alla quasi totale distruzione del fabbricato, è da lamentarsi una vittima nel bambino cinqueenne Micheluz Giovanni che, trovandosi in casa, rimase asfissiato.

## SPILIMBERGO

Il Vescovo fra noi. — Sabato sera giunse a Spilimbergo, vivamente atteso da tutta la popolazione, il nostro Vescovo Mon. Paulini per somministrare la S. Cresima, ed ammettere alla Prima Comunione i nostri bambini.

In Chiesa era atteso da uno stuolo numerosissimo di piccoli i quali, per mezzo di una graziosa fanciulletta, portarono l'omaggio devoto e l'augurio fervido della città all'amato Presule. Durante la solita funzione Mariana, il Vescovo rivolse il saluto a Spilimbergo, aggiungendo parole intonate alla funzione che si stava volgendo.

La giornata di domenica passò serena celestiale.

S. E. distribuí la Comunione oltre che ai fanciulli, anche a tante persone pie, — e quindi somministrò la S. Cresima. Il numero dei cresimandi risultava di circa 500.

Nel pomeriggio S. E. ricevette la rappresentanza del Circolo Giovanile Cattolico « Cesare Cantù », ed ai presenti diede delle istruzioni sul contegno e sulla vita dei circoli e promise tutto il suo appoggio e tutto il suo aiuto alle istituzioni giovanili.

La giornata si chiuse con la funzione del mese di Maggio, durante la quale il Vescovo parlò specialmente ai genitori cristiani.

Ben venga Mons. Paulini fra noi! La sua dolce figura di padre buono, amorevole, vivamente interessato della salute delle anime, ha fatto nascere nel nostro cuore un sentimento vivo di affetto, di filiale simpatia. Noi l'attendiamo in un'altra circostanza, che sarà la nostra festa; la festa di Spilimbergo; allora quando potremo inaugurare la sede delle associazioni Cattoliche, il di cui progetto è già in preparazione.

Nell'attesa, vadano a Lui il saluto vivo e sincero di Spilimbergo tutta, ed il ringraziamento più sentito.

## BUJA

Solo Giove Pluvio... continua a scoperare da noi che pare emanato dai ferrovieri ed iscritto alla Camera del Lavoro. Lo sciopero degli uomini — per lasciare gli dei in pace — si è limitato alla sola chiusura degli esercizi ed unico effetto poco piacevole derivatone fu il mancato arrivo della posta. Del resto tutti i lavori, durante le giornate... rosse, proseguirono regolarmente senza incidenti.

## BORDANO

Sezione del P. P. I. — Anche a Bordano nel mentre si è potuto costituire una Sezione del P. P. con un gruppo di uomini e giovani seri. Venne pure costituita la cooperativa agricola e di consumo, con la bellezza di 76 soci fondatori. La cooperativa sarà aperta i primi del mese p. v. Speriamo che queste istituzioni siano il germe di altre istituzioni tanto utili al giorno d'oggi.

Le sorelle Assunta e Maria Pieco non vanno d'accordo. Ieri l'altro per futili motivi vennero a diverbio fra loro e si cazzottarono di santa ragione.

La Maria si ebbe la peggio perchè riportò varie lesioni giudicate guaribili in 15 giorni. La feritrice fu denunciata.

## BRESSA

Festeggiamenti. — Sabato, 29 maggio, accompagnato da una squadra di giovani a cavallo con le loro bandiere che erano andati ad attenderlo a Colloredo di Prato, accolto con l'omaggio dello scampiano dei nuovi bronzi, con la offerta di fiori da parte delle bambine dell'Asilo e con un discorso del Commissario Prefetizio sig. Galasso, giunse tra noi S. E. l'Arcivescovo nostro.

Risposto al saluto del Commissario e rivolte sentite parole al popolo esultante. L'Arcivescovo compie la cerimonia della benedizione delle campane. Dopo la toccante cerimonia, tenuta nell'alto della torre, il Presule, ridiscese, parla di nuovo al popolo toccando sulla potenza che hanno i sacri bronzi al cuore del fedele.

Segue in chiesa una breve funzione, quindi l'Arcivescovo parte tra le benedizioni di questi buoni paesani.

Nel domani è giorno tutto dedicato alla gran festa dell'inaugurazione delle campane già benedette. Verso le nove giunge la banda di Pozzolo. Tutto si forma presso le scuole il corteo che deve giungere alla chiesa: esso è composto dai bambini bene incolonnati della dottrina cristiana, dai giovani della Sezione, dai Reduci, dall'Oratorio Femminile, tutti con bandiera e da una fiamma di popolo.

Alle ore 19 il corteo entra in Chiesa. Comincia la Messa, durante la quale viene eseguita musica del Tomadini e dei Perosi dalla locale cantoria.

Mons. Vidoni celebrante rivolge parole di circostanza prendendo a tema la dicitura dei numerosi manifesti appiccicati ai muri e agli archi: « Squillate campane le glorie di Dio! ».

Al pomeriggio da tutti i paesi un accorrere di immenso popolo.

Notammo i giovani esploratori di Udine, che sul prato avevano esteso le loro tende e un grande padiglione, in cima al quale sventolava il tricolore; la scuola agraria di Pozzolo; il Circolo Giovanile di Campofornido; Balsaldella; Pasian Schiavonesco; Buttrio ecc. Il campo è ben preparato, un rettangolo di m. 120 per 60, circondato da 100 pali rivestiti di verde e con bandiere. Alle 13 inizia lo svolgersi del programma con la migliore regolarità.

Corsa coi sacchi, delle rane. Alle 14 in un'ora e un quarto. Devono fare il percorso di Colloredo, Bressano, Variano, Campofornido, Bressa in tutto km. 14.

Il primo premio con grande medaglia d'argento fu riportato da Miulli Remiglio, che precede gli altri di 300 metri. Il secondo premio con medaglia d'argento da Bergogna Remo; il terzo pure medaglia d'argento da Zilli Pancrazio; il quarto con diploma da Francescutti Marino; il quinto con diploma da Zuliani Agostino. Durante la corsa podistica, la squadra degli esploratori tenne avvinto il pubblico con esercizi di ginnastica ottimamente eseguiti.

Dopo l'arrivo della squadra podistica, salutata dalle marce di banda, si offre la Maet di Foot-Ball tra la Serenissima di Bressa e l'Aquileja di Udine. La Serenissima ha vinto due goal contro zero. La Aquileja, tiene ottimo portiere più volte applaudita; i calciatori tengono alla palla materialmente.

Notammo la valentia del Contini, capitano della « Serenissima ». L'Arbitro da Udine con mirabile imparzialità guidò la gara che si svolse con una vivacità ed energia rarissima.

La Cuccagna alle 17 fu guadagnata da 4 giovanotti arditi, che si slanciarono sull'altissimo palo di m. 14.

Il giorno fu chiuso con solenne « Te Deum »; concerto bandistico alle 21, incendio del campanile e concerto di campane tutta la notte.

Questa festa fu una vera rivendicazione sul dolore sofferto il 18 aprile 1918.

## S. VITO AL TAGL.

Furto. — Ieri certo M. Tracanello entrato mediante apertura, con chiave falsa, nella stanza de Sig. Benvenuti Luigi, si appropriava di alcuni oggetti d'oro e di circa 40 lire. Fu denunciato.

## MOGGIO

L'impiegato ferroviario Signor Giuseppe Decima venne ieri sorpreso dal RE. CC. con una rivoltella che portava abusivamente con se.

Gli fu sequestrata l'arma perchè sprovvisto della regolare licenza e fu denunciato.

## CASARSA

Denuncia. — La Signora Colussi Giovanna venne denunciata dalla benemerita perchè detentrica di mobil ed oggetti non di sua proprietà.

## RIVE D'ARCANO

Trovò la morte in seguito al ribaltamento di una carretta che trasportava foglia di gelso il quarantenne Canzio Di Fant. Il poveretto era stato sbattuto contro un mucchinello riportando ferite gravi. Il figlio Antonio e suo zio che si trovavano assieme, rimasero fortunatamente illesi.

## AZZANO X

Protestava perchè in caserma non c'era il brigadiere al quale voleva parlare. Protestava energicamente il signor Giovanni Bacolon tanto che i militi credero opportuno rinchiuderlo in cella in attesa non soltanto del brigadiere, ma delle decisioni dell'autorità giudiziaria alla quale fu deferito per insulti.

Suicidio. — La Signorina Carolina Trevisan da parecchio tempo era affetta da malattia che lei riteneva incurabile. Ieri l'altro in un momento di sconforto volle por fine alla sua travagliata esistenza ingoiando una dose forte di pesalina.

Il veleno in breve compì la sua triste opera e la povera Trevisan morì dopo poche ore. I famigliari salirono in camera per portarle le vivande la trovarono già cadavere.

## MOIMACCO

Opera che fanno da... ufficiali giudiziari. — Un gruppo di operai disoccupati non avendo ottenuto lavoro, si misero a lavorare senza autorizzazione portandosi poi davanti il facente funzioni di Sindaco Sig. Tiloti per il pagamento. Questi fece comprendere agli operai che non poteva aderire alla loro richiesta senza aver interpellato la Giunta. In quel mentre volle esso che giungesse un carro di g. neri alimentari dello Spazio Comunale. Gli operai reclamanti si impadronirono del carro, e positarono la merce in un magazzino, consegnando poi le chiavi al Sottoprefetto di Cividale perchè le custodisse, il quale a sua volta non volle saperne di simile faccenda.

## UDINE

### Per la disoccupazione

Il Presidente della Deputazione Provinciale ha inviato ieri a S. E. Nitti, Presidente del Consiglio dei ministri il seguente telegramma:

« Condizioni Provincia sempre più gravi reclamano immediati provvedimenti per fronteggiare disoccupazione sia con attuazione lavori pubblica utilità sia con più sollecito risarcimento fonti lavoro produzione. Calma apparente successa agitazione giorni scorsi non deve illudere trattandosi semplice tregua. Amministrazione Provincia reputa suo imprescindibile dovere rappresentare Eec. Vostra allarmantissima situazione ed invocare pronte adeguate provvidenze atte scongiurare mali gravissimi che da ulteriore ritardo inevitabilmente deriverebbero.

Presidente Deputazione Provinciale: SPEZZOTTI ».

## Lanabasi dell'Agraria

La sezione Economico-Sociale dell'Agraria si è accorta — Invero troppo tardi — che il continuare la polemica con noi la trascina in sempre maggiori precipizi. Si è ricordata troppo tardi di Orazio:

« Causa patrocino non bona peior erit. Si scopa ascendendo che nella polemica non ha duttili abilità. Diamo atto volentieri della umile confessione. Ma nessuna abilità avrebbe potuto coprire la responsabilità della rappresentanza padronale nella rottura delle trattative. Invece con un po' di abilità — con un pochino soltanto della medesima — avrebbe potuto palliare i moventi di questa responsabilità e cioè che quella rappresentanza ruppe le trattative.

1.0) per non dare qualsiasi soddisfazione all'organizzazione dei coloni e perchè i migliorati contratti apparissero frutto di elargizione e non di patto;

2.0) perchè non riconosce il movimento organizzato di classe, ma vuole continuare il sistema frazionatore del tu per tu tra padrone e colono.

Ripetiamo: queste concezioni non sono per noi sufficienti a strappare qualche né di « delinquenti » né di « pazzi » (che l'Agraria ha sfoggiato), ma bastano a darci la sicura sensazione che v'ha della gente la quale non sospetta neppure l'enorme rivoluzione spirituale che la guerra ha sviluppato nelle masse popolari.

Conveniamo perfettamente cogli avversari in ritirata che « il pubblico è già stato sufficientemente informato sulle circostanze del dibattito ». Anzi: non ci saremmo mai illusi che essi si fossero così completamente scoperti e compromessi.

## Concordato di lavoro degli edili

Ieri, nella sede della Camera di Commercio, fra i rappresentanti dei datori di lavoro e le rappresentanze operaie, è stato concluso e firmato il nuovo contratto collettivo di lavoro per l'arte Edile, nella Provincia di Udine, escluso il Pordenonese dove il contratto era già concordato.

Il cav. Giusto Venier, che presiede l'adunanza, espresse, anche a nome della Camera di Commercio, la soddisfazione per l'accordo raggiunto.

## Grande riunione ciclo - podistica dello "Sport Club Juventus"

Domenica 6 giugno avrà luogo in Piazza Umberto I.0 una grande riunione Ciclo-Podistica a beneficio della Sezione Udinese Mutuali ed Invalidi di guerra indetta dallo «Sport Club Juventus» della quale ecco il programma:

1.0 — Corsa Podistica velocità - batterie (m. 100).

2.0 — Corsa Podistica velocità - F. nale (m. 100).

3.0 — Corsa Ciclistica velocità m. 1609 - giri Batterie.

4.0 — Corsa Podistica: all'Americana per coppie - m. 4290 - 8 giri.

5.0 — Corsa Ciclistica velocità m. 1609 - giri 3. Finale.

6.0 — Corsa Podistica con Ostacoli - m. 800.

7.0 — Corsa Ciclistica «Sporting Trieste» - Km. 16-30 giri.

Nella gara ciclistica verranno superati i seguenti ostacoli:

1.0 Una siepe alta m. 0.70 — 2.0 Volteggio alto m. 1.20 — 3.0 Due siepi alte m. 40, distanti l'una dall'altra m. 1.60 — 4.0 Una siepe alta m. 0.70.

Per la corsa ciclistica di Km. 16 - giri 30 - vi saranno due traguardi, uno al 10.0 giro e l'altro al 20.0

Nel concorso per la Cattedra di Diritto Commerciale per la R. Università di Messina e Sassari il Prof. Alberto Asquini è stato dichiarato primo ad unanimità di voti.

La Commissione giudicatrice era composta dal Prof. Vivanto, Bolaffio, Saffa, Rocco, Arcangeli. — Congratulazioni.

A segretario della Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra (Udine Palazzo della Provincia). Coloro che intendono concorrere dovranno presentare entro giugno in carta semplice direttamente alla Rappresentanza allegando il certificato di licenza d'Istituto Tecnico, o liceale o titoli equipollenti o superiori. Stipendio annuo L. 6000, meno ricchezza mobile e contributo di guerra. Avranno la precedenza gli invalidi di guerra.

Beneficenza. — Al Patronato femminile e Rifugio Bambin Gesù: La spett. Famiglia Co. Giuseppe de Pace ha offerto L. 50 in memoria della compianta Contessina Lucia.

Il truffatore del Bar Bassani — delle cui gesta demmo cenno ieri — è stato arrestato al caffè Commerciali. A titolo d'onore ne diamo il nome: Gatti Costanzo da Perugia. Gli vennero trovati indosso 600 lire: le altre 200 avrà fatto tempo a papparselo.

Incendio in una capsula di gelatina in viale 23 Marzo Santa Pellegrini di anni 55 da S. Gottardo, rimanendo ferito alla regione plantare del piede sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Società Alpina Friulana. — Gita indetta per i giorni 5, 6, 7, alla Colonia Alpina di Frattis:

Sabato 5 ore 18.30 partenza dalla Stazione di Udine; ore 21.45 arrivo a Pontebba; ore 22 partenza a piedi; ore 24 arrivo a Frattis. Caffè e latte, pernottamento con dormitori separati maschile e femminile nei locali della Colonia, gentilmente concessi.

Domenica 6 ore 5 sveglia e caffè e latte; ore 6 partenza per le escursioni facoltative Frattis o Glazat; ore 12 colazione al sacco nelle località raggiunte; ore 18 riunione alla Colonia; ore 18.30 pranzo (minestra ed un piatto di carne), pernottamento.

Lunedì 7 ore 4 sveglia e caffè e latte, ore 4.30 partenza per prendere il treno delle (7.17 Pontebba) e (18.13 Moggi); ore 9.54 arrivo a Udine.

1.0) oltre il trasporto ferroviario da Udine a Pontebba e ritorno, i gitanti devono calcolare L. 20 di spese generali nelle quali sono compresi il pernottamento, tre caffè latte ed il pranzo della domenica.

Gli altri generi alimentari, compreso il pane, occorrenti per la permanenza in Colonia, saranno da ogni gitante provvisti come meglio crede, tenendo conto delle distribuzioni sindacate e che a Frattis si potrà trovare il solo vino.

2.0) si raccomanda di portare i seguenti oggetti: Mantellina, asciugamano, sapone, una candela, posate, bicchiere.

3.0) sono ammessi alla gita i soci e le persone regolarmente presentate dai soci le quali dovranno però pagare la tassa di iscrizione di L. 2.

Iscrizioni fino a venerdì alle ore 10. Si consigliano i partecipanti di consumare a domicilio il pasto serale del sabato prima della partenza.

Cadendo di bicicletta si fratturò il setto nasale certo Cieciotti Giovanni di anni 49 da Udine. Venne ricoverato all'ospedale.

## Taccuino del Pubblico

Mercoledì 2 giugno  
Nasce il sole: ore 4.39 — tramonta: ore 20.3  
Nasce la luna: ore 20.43 — tramonta: ore 0.34 — tramonta: ore 5.14

## SANTI ED ONOMASTICI

(2 giugno)  
S. Verdiana, patrona di Castelnuovo — S. Marciano vescovo martire, festegg. a Gaeta. — S. Eugenio I.0, papa dal 655 al 657 — S. Pietro scorcista e S. Marcellino prete, martirizzati a Roma sotto Diocleziano.

(3 giugno)  
Corpus Domini — S. Clotilde regina — S. Paola verg. e martire.

## MERCATI

Mercoledì 2: Aviano — Percotto — Latisana — S. Giorgio Richiani.  
Giovedì 3: Udine — Maiano — Portogruaro — Sacile — Gorizia.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine - Stat. Tip. S. Felice

## VENDESI

nei pressi fermata tram Reana del Reale terreno fabbricabile circa mq. 4000 posto adatto per restauro. Rivolgerti al polito Anzil - Piazzale Stazione Ferrovia - TRICESIMO.

## La Sartoria BASSI

Si assumono confezioni anche portando la stoffa.

Piazza Mercatantonio 9

Oltre per Civili e Militari

Confezioni accuratissime

ed a mite prezzo,

per Sacerdoti.

\*\*\*

## LEVICO TRENTO

ai piedi del monte Panarotta  
La più importante stazione balneare climatica del Trentino

## Stabilimenti balneari

di primo ordine per le cure di bagni arsenicali ferruginosi di sicura efficacia in tutte le malattie del sangue e del sistema nervoso.

## Grand Hotel

completamente restaurato a nuovo e rimodernato.

Prospetti ed informazioni fornite gratuitamente la

«Direzione dei Bagni» in Levico

L'acqua di Levico per la cura inestinguibile a domicilio vendesi in tutte le farmacie

## ZOLFO semplice e ramato

## SOLFATO DI RAME

## TRIFOLGIO incarnato

Rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

Orologi - Argenteria - Gioielli - Orologeria  
**G. FERRUCCI**  
Succ. A. BONZONI - Via Cavallotti  
Casa fondata nel 1866  
Rappresentante Union Horlogère - Bienna - Svizzera  
Orologi di massima precisione  
Grande Deposito argenterie, orologi, gioielli  
SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER DONNE  
COMPERE - CAMBI - RIPARAZ. - ecc.